



" Il rischio di infiltrazioni da parte di terroristi nel flusso degli immigrati che giungono sulle nostre coste con i barconi può essere garantito solo con un aumento del personale addetto all'apparato di prevenzione e controllo del territorio oltre che di quello info-investigativo del nostro antiterrorismo che, come noto, è riconosciuto un'eccellenza nel mondo per la professionalità e la sua capacità di individuare e combattere l'eversione e i relativi rischi connessi " afferma Felice Romano (in foto), Segretario Generale del SIULP, nel commentare quanto affermato dal Capo della Polizia durante la sua audizione alla Camera.

L'importante e continuo impegno che la Polizia di Stato sta attuando, quasi al limite delle proprie potenzialità, proprio per evitare che tra i migranti, che fuggono dai loro paesi perché scenari di guerra, si possano infiltrare terroristi che vogliono colpire il nostro Paese, è comunque proporzionato alle risorse disponibili. Ecco perché per avere maggiore certezza che nessun terrorista si infilti tra i migranti è necessario avere maggiori disponibilità di uomini in campo, proprio come affermato dal Capo della Polizia. Comprendiamo tutto, conclude Romano, ma se la sicurezza viene "tagliata" come se fosse un costo per esigenze di bilancio, a differenza di quanto hanno fatto in Francia o in altri paesi europei, nessuno dica che non era stato informato della necessità di procedere urgentemente ad aumentare le forze in campo per evitare e scongiurare i rischi legati al terrorismo.

E questo, stante la pronta disponibilità di centinaia di giovani che hanno già effettuato e superato sia il concorso che le prove psicoattitudinali per diventare poliziotti, potrebbe concretizzarsi anche in breve tempo con il chiamare ai corsi di formazione proprio questi giovani.

Redazione